



Banca Intesa

Assemblea ordinaria del

19-20 aprile 2006

Relazioni del Consiglio di Amministrazione

sulle proposte di cui ai punti 1), 3) e 4) all'ordine del giorno

Banca Intesa S.p.A.

Capitale sociale Euro 3.596.249.720,96 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 00799960158

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361 e Capogruppo del "Gruppo Intesa", iscritto all'Albo dei gruppi bancari

ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

- 1) Nomina di Amministratori, previa determinazione del loro numero e dei compensi.
- 2) Presentazione del bilancio di Banca Intesa relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005, della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e della relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 3) Acquisto e successiva assegnazione gratuita ai dipendenti di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357, 2357-ter del codice civile nonché dell'art. 132 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.
- 4) Conferimento dell'incarico a società di revisione per gli esercizi 2006/2011, a norma dell'art. 159 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, così come modificato dall'art. 18 della Legge 28 dicembre 2005, n. 262.

Nomina di Amministratori, previa determinazione del loro numero e dei compensi.

Signori Azionisti,

Vi comunichiamo che i Consiglieri Ing. Jorge Manuel Jardim Gonçalves e M. Jean Laurent hanno rassegnato, rispettivamente in data 1° dicembre 2005 e 11 gennaio 2006, le dimissioni dalla carica ricoperta nella nostra Società.

Inoltre i Consiglieri Dott. Mariano Riestra e Dott. Eric Strutz hanno recentemente comunicato di rassegnare le dimissioni dalla carica ricoperta in Banca Intesa con effetto dall'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2005.

Ringraziamo vivamente l'Ing. Gonçalves, M. Laurent, il Dott. Riestra ed il Dott. Strutz per la collaborazione prestata e per il prezioso contributo allo sviluppo dell'Istituto.

Vi informiamo altresì che, in data 24 gennaio 2006, il Consiglio ha cooptato nella carica di Amministratore - in sostituzione di M. Laurent - M. Georges Pauget, il cui mandato scade con l'odierna Assemblea.

Vi invitiamo ad assumere le conseguenti deliberazioni, anche in relazione alla determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, che si propone di stabilire in 20, e dei compensi agli stessi spettanti.

Milano, 28 marzo 2006

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI PER L'ASSEMBLEA
ORDINARIA CHIAMATA A DELIBERARE IN TEMA DI ACQUISTO E
SUCCESSIVA ASSEGNAZIONE GRATUITA AI DIPENDENTI DI AZIONI PROPRIE
AI SENSI DEGLI ARTT. 2357, 2357-TER DEL CODICE CIVILE NONCHE'
DELL'ART. 132 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58**

Signori azionisti,

siete stati convocati in assemblea ordinaria per esaminare la proposta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ed alla successiva assegnazione gratuita delle stesse ai dipendenti di Banca Intesa SpA ("piano di assegnazione gratuita").

Il Piano d'impresa 2003 – 2005 ha consentito al Gruppo Intesa di recuperare elevati livelli di efficienza e redditività e di tornare ad essere competitivo sui mercati.

Il conseguimento di questi obiettivi è stato possibile anche grazie al forte impegno di tutti i collaboratori, che ha permesso di realizzare in tempi rapidi gli interventi di riorganizzazione necessari per l'efficientamento delle strutture.

In attuazione dell'impegno assunto nell'ambito dell'Accordo di Programma del 5 dicembre 2002, il 18 maggio 2005 Banca Intesa ha sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali un accordo, subordinato all'approvazione del Consiglio di Amministrazione (intervenuta in data 20 dicembre 2005) e dell'Assemblea degli azionisti, che prevede un riconoscimento straordinario ai dipendenti da realizzare mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie Banca Intesa per un controvalore complessivo pro- capite pari ad Euro 2.000 (salve le riduzioni di cui infra).

Il piano di assegnazione gratuita riguarderà anche i dipendenti delle società controllate italiane, previa delibera delle rispettive assemblee ai sensi dell'art. 2359 bis del codice civile.

Gli elementi caratterizzanti del piano di assegnazione gratuita sono i seguenti.

Destinatari dell'assegnazione saranno i dipendenti di Banca Intesa con contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche se a tempo parziale, che, assunti entro il 31 dicembre 2005, risulteranno in servizio alla data del 1° giugno 2006.

Ai dipendenti come sopra individuati verranno assegnate gratuitamente azioni ordinarie Banca Intesa, liberamente trasferibili, per un controvalore massimo di Euro 2.000 per ciascun dipendente assegnatario.

L'accordo intervenuto con le Organizzazioni sindacali prevede che l'adesione al piano sia volontaria e che, qualora il dipendente declini l'offerta, non gli compete alcun ristoro.

Il "valore dell'azione" Banca Intesa da assegnare sarà pari alla media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali nel periodo 1° maggio/1° giugno 2006 compreso.

Il numero delle azioni (il cui valore nominale è pari ad Euro 0,52) cui avrà diritto il dipendente sarà determinato secondo la formula: Euro 2.000 / valore dell'azione (come sopra

determinato), con arrotondamento alla decina inferiore. Inoltre, poiché l'assegnazione di azioni si riferisce al periodo 1° gennaio 2003 - 31 dicembre 2005, il suddetto importo di Euro 2.000 (e conseguentemente il numero delle azioni assegnate) sarà ridotto in ragione della minor prestazione resa a part time ovvero del minor periodo di servizio effettivamente prestato computato secondo quanto previsto dal citato accordo 18 maggio 2005 e dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per la determinazione del premio aziendale.

Circa il trattamento fiscale e previdenziale, si ricorda che in base alla vigente normativa fiscale non concorre a formare il reddito di lavoro dipendente e quindi non è assoggettato ad imposta "il valore delle azioni offerte alla generalità dei dipendenti per un importo non superiore complessivamente nel periodo d'imposta ad Euro 2.065,83 a condizione che non siano riacquistate dalla società emittente o dal datore di lavoro o comunque cedute prima che siano trascorsi almeno tre anni dalla percezione; qualora le azioni siano cedute prima del predetto termine, l'importo che non ha concorso a formare il reddito al momento dell'acquisto è assoggettato a tassazione nel periodo d'imposta in cui avviene la cessione".

Il trattamento previdenziale è del tutto analogo a quello fiscale. Pertanto, nella misura in cui l'assegnazione delle azioni è esclusa da tassazione, è anche esclusa da oneri previdenziali, sia per la parte di competenza del lavoratore sia per quanto dovuto dal datore di lavoro.

Gli oneri per imposta e contributi previdenziali a carico del dipendente dovuti nel caso venga meno l'esclusione (essenzialmente a seguito della cessione da parte sua delle azioni nel triennio) saranno a carico del dipendente stesso. In tal caso Banca Intesa dovrà invece corrispondere all'Istituto previdenziale gli oneri di competenza del datore di lavoro.

Il numero complessivo delle azioni da assegnare sarà determinato sulla base del numero dei dipendenti al 1° giugno 2006 ed al valore dell'azione come sopra determinato. Pertanto, al fine di tener conto dell'eventuale variazione del numero dei beneficiari fra la data della delibera assembleare e la predetta data di assegnazione, nonché delle oscillazioni del valore del titolo nel medesimo periodo, si rende necessario che l'assemblea autorizzi l'acquisto di azioni proprie fino ad un numero massimo di 18.000.000 azioni (pari allo 0,30% circa del capitale sociale ordinario) e per un corrispettivo massimo pari ad Euro 63 milioni.

Le operazioni di acquisto verranno effettuate in osservanza delle disposizioni di cui agli artt. 2357 e seguenti del codice civile nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. Ai sensi dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 144 bis della Delibera Consob n. 11971/1999, gli acquisti saranno effettuati sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi.

Ai fini del rispetto del limite di cui all'art. 2357, comma 3, si fa presente che il capitale sociale è oggi pari ad Euro 3.596.249.720,96 suddiviso in n. 6.915.864.848 azioni del valore nominale di Euro 0,52 cadauna e che alla data della presente Relazione Banca Intesa non detiene azioni proprie, mentre Banca Caboto è l'unica società controllata che possiede ad oggi azioni della controllante, pari a n. 454.344 azioni (0,0066% del capitale sociale).

Si precisa tuttavia che, poiché il piano di assegnazione riguarda anche i dipendenti delle società controllate italiane, le Assemblee delle predette società, che si sono tenute nei giorni scorsi, hanno autorizzato l'acquisto di un massimo di n. 2.700.000 azioni Banca Intesa ordinarie (pari allo 0,05% circa del capitale sociale ordinario).

L'autorizzazione dell'Assemblea che viene richiesta avrà efficacia per un periodo di 3 mesi a decorrere dalla data di delibera di approvazione dell'Assemblea.

Per quanto concerne infine la contabilizzazione del costo per l'azienda, con l'adozione, a decorrere dal 1° gennaio 2005, dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, le assegnazioni gratuite di azioni ai dipendenti comportano la rilevazione come remunerazione del lavoro prestato (spese del personale) del "fair value" delle azioni assegnate ai dipendenti.

Il fair value sarà determinato prendendo come riferimento il prezzo ufficiale di borsa del giorno di assegnazione (1° giugno 2006) rettificato per tenere conto degli altri fattori propri dell'operazione.

La differenza tra il "fair value" ed il valore di carico dell'azione (prezzo di acquisto) rappresenterà una variazione del netto patrimoniale.

Ove concordiate con le proposte che precedono, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

L'Assemblea

udita ed approvata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione

delibera

1. di autorizzare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2357 e seguenti del codice civile, l'acquisto, con costituzione dell'apposita riserva, in una o più volte, entro tre mesi successivi alla data della presente delibera, di massime n. 18.000.000 azioni proprie ordinarie, pari complessivamente al 0,30% circa del capitale sociale, stabilendosi al riguardo che:
 - gli acquisti siano effettuati per un corrispettivo unitario non inferiore al valore nominale del titolo (Euro 0,52) e non superiore al 5% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto;
 - gli acquisti medesimi siano effettuati, ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. n.58/1998 e dell'art. 144 bis, primo comma, lett. b) della Delibera Consob n.11971/99, sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi;
 - siano effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato;
2. di autorizzare, anche ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, l'assegnazione gratuita ai dipendenti di Banca Intesa con contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche se a tempo parziale, che, assunti entro il 31 dicembre 2005, risulteranno in servizio alla data del 1° giugno 2006, di azioni ordinarie Banca Intesa, liberamente trasferibili dagli assegnatari, per un controvalore di Euro 2.000 per ciascuno

(eventualmente ridotto in ragione della minor prestazione resa a part time ovvero del minor periodo di servizio effettivamente prestato, secondo i criteri indicati nella relazione), stabilendosi che:

a) ai fini dell'assegnazione di cui sopra, il valore dell'azione Banca Intesa sarà pari alla media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali nel periodo 1° maggio - 1° giugno 2006 compreso;

b) conseguentemente il numero delle azioni cui avrà diritto il dipendente sarà determinato secondo la formula: Euro 2.000 / valore dell'azione (come sopra determinato), con arrotondamento alla decina inferiore;

3. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente ed all'Amministratore delegato, in via fra loro disgiunta, ogni più ampio potere occorrente per dare completa ed integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti e per dismettere in borsa le azioni eccedenti i quantitativi necessari per l'assegnazione gratuita di cui sopra.

Milano, 6 marzo 2006

PROPOSTA DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE CONTABILE PER GLI ESERCIZI 2006 – 2011, A NORMA DELL'ART. 159 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58, COME MODIFICATO DALLA LEGGE 28 DICEMBRE 2005, N. 262

Signori Azionisti.

Con l'approvazione del bilancio 2005 scade il secondo incarico triennale di revisione contabile che l'Assemblea dell'aprile 2003 ha conferito a Reconta Ernst & Young S.p.A.

Come è noto, la recente Legge per la tutela del risparmio (28 dicembre 2005, n. 262) ha introdotto importanti modificazioni nella disciplina dell'attività di revisione contabile. Tra queste vi è anche la modifica della durata dell'incarico. La nuova regola prevede, all'art. 18, che "l'incarico [di revisione] ha durata di sei esercizi, è rinnovabile una sola volta e non può essere rinnovato se non siano decorsi almeno tre anni dalla data di cessazione del precedente".

Su questo punto è intervenuto un ordine del giorno presentato dalla Camera ed accolto dal Governo che impegna l'Esecutivo ad adottare i necessari provvedimenti volti a chiarire la possibilità del conferimento del mandato di revisione per due volte consecutive di sei esercizi ciascuna, fatta salva la necessità che ogni ulteriore mandato non possa essere conferito se non siano decorsi almeno tre anni dalla data di cessazione del precedente.

E' opinione di alcuni giuristi e del Consiglio di amministrazione che la corretta interpretazione del complesso delle nuove norme in materia di revisione contabile debba necessariamente essere nel senso di consentire, decorso un primo periodo di sei esercizi, la conferma del revisore per un ulteriore periodo di sei esercizi.

Il Collegio sindacale di Banca Intesa ha condiviso questa interpretazione.

La Consob - con Comunicazioni DEM/6025868/69/71 del 23 marzo 2006 - ha confermato che la citata disposizione deve essere interpretata nel senso che, alla scadenza del primo incarico della durata di sei esercizi, l'incarico di revisione può essere immediatamente rinnovato per ulteriori sei esercizi, con la conseguente possibilità per la società di revisione di svolgere l'incarico per un periodo complessivo e continuativo di dodici esercizi.

Poiché Reconta Ernst & Young ha svolto l'incarico in modo efficace ed in piena sintonia con il Collegio sindacale, con il Comitato per il controllo interno, con le Funzioni della Società e con gli Organi di vigilanza, e può essere di nuovo incaricata per le ragioni anzidette, si propone all'Assemblea di confermare l'incarico di revisione dei bilanci per gli esercizi 2006 – 2011 a Reconta Ernst & Young S.p.A.

La scelta è motivata dalla opportunità di avvalerci di un revisore esperto, che ben conosce Banca Intesa e tutte le società del Gruppo, che ha maturato in questi anni una profonda conoscenza dei sistemi operativi e dei controlli, delle strutture amministrative e contabili, degli impianti IT.

Le conoscenze acquisite costituiscono elemento di per sé sufficiente per confermare la società nell'incarico e per questa ragione non si è ritenuto necessario chiedere altre offerte a società specializzate.

Come è richiesto dalle vigenti disposizioni della Consob – Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, Reconta Ernst & Young continuerà a ricoprire la funzione di Revisore principale del Gruppo Intesa e, pertanto, altre Società del Gruppo hanno conferito ad essa analoghi incarichi, salvo particolari casi di impossibilità a ricoprire l'incarico in base alla normativa locale che, in taluni Paesi, prevede tempi di durata inferiori.

L'incarico riguarderà tutte le attività di revisione previste dalle vigenti disposizione di legge ed in particolare:

- la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Intesa e delle Filiali estere,
 - la verifica della regolare tenuta della contabilità di Banca Intesa,
 - la revisione del bilancio consolidato e quella contabile limitata della relazione semestrale, comprese le procedure di revisione limitata sulle situazioni semestrali delle Filiali estere.
- Inoltre il Revisore, sempre in base alle vigenti disposizioni normative, effettuerà le verifiche connesse alla sottoscrizione delle Dichiarazioni fiscali ed al Calcolo del contributo al Fondo nazionale di garanzia.

Il corrispettivo annuo richiesto, per un impegno complessivo sulle attività proprie di revisione - stimato in 16.850 ore, è di Euro 2.047.955, oltre ad imposte, contributo Consob e ad eventuali spese vive. In dettaglio:

<i>Attività</i>	<i>ore</i>	<i>importo (Euro)</i>
A. Revisione contabile del bilancio d'esercizio	6.800	849.000
B. Verifica della regolare tenuta della contabilità	1.600	199.000
C. Revisione del bilancio consolidato	1.870	234.000
D. Revisione contabile limitata della relazione semestrale	3.290	411.000
E. Revisione dei bilanci e procedure di revisione limitata sulle situazioni semestrali delle Filiali estere	3.290	355.000

Rispetto ai compensi globali relativi al 2005 è previsto un aumento sia dell'impegno sia dei compensi.

In particolare, il numero delle ore cresce di 1.135, mentre il corrispettivo aumenta di 510.000 euro.

Il maggiore impegno ed il maggior costo trovano giustificazione nell'accresciuta complessità dell'attività di revisione dopo l'adozione dei nuovi Principi contabili IAS/IFRS e nella conseguente necessità di adibire all'attività di verifica un sempre maggiore numero di specialisti.

Il numero delle ore di lavoro e gli onorari indicati sono riferiti alla situazione attuale e, pertanto, sono suscettibili di variazione in funzione di mutamenti significativi nella struttura aziendale e del Gruppo o di rilevanti evoluzioni dei principi contabili internazionali, che dovessero comportare un maggiore o minore impegno rispetto alla situazione attuale.

Le situazioni particolari suscettibili di modificare in più i tempi preventivati saranno vicendevolmente rese note tra le parti al fine di concertare, se del caso, variazioni dei corrispettivi. Tali compensi aggiuntivi, quando definiti, saranno oggetto di un'integrazione della proposta da sottoporre ad approvazione assembleare.

Gli onorari sopra indicati sono validi sino al 30 giugno 2006. Al 1° luglio 2006, e così ad ogni 1° luglio successivo, essi saranno adeguati, per le attività svolte in Italia, in base alla variazione totale dell'indice ISTAT relativo al costo della vita, rispetto all'anno precedente (base 30 giugno 2005) e per le attività svolte all'estero in relazione alle variazioni di indice similare.

Ai corrispettivi sopra indicati verranno aggiunti i rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento del lavoro nella stessa misura in cui sono state sostenute, le spese accessorie relative alla tecnologia ed ai servizi di segreteria e comunicazione nella misura forfetaria del 5%, il contributo di vigilanza a favore della Consob, nonché l'IVA e/o altra similare imposta per l'estero.

Per quanto concerne le attività accessorie, per le verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali (Modello Unico, Modello CNM – Consolidato nazionale mondiale, Modelli 770 e Dichiarazioni dell'Imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio-lungo termine) è previsto un impegno complessivo di ore 610 ed un compenso di 76.000 euro.

Invece, per il Fondo nazionale di garanzia (Fondo costituito ai sensi dell'art. 15 della Legge 2 gennaio 1991, n. 1, a tutela dei clienti delle imprese che esercitano attività di intermediazione mobiliare), le procedure di verifica, richieste dalla legge per la determinazione del contributo da versare, prevedono un impegno di 175 ore ed un compenso di 21.000 euro.

Ove concordiate con le proposte che precedono, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione.

L'Assemblea

udita ed approvata la Relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione

delibera

1. di conferire a Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, via Romagnosi n. 18/A, l'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio, di verifica della regolare tenuta della contabilità, di revisione del bilancio consolidato, di revisione contabile limitata della relazione semestrale, nonché l'incarico di revisione dei bilanci e delle procedure di revisione limitata sulle situazioni semestrali delle Filiali estere, per gli esercizi dal 2006 al 2011;
2. di determinare i compensi annui spettanti a Reconta Ernst & Young nella misura complessiva di euro 2.048.000, oltre ad imposte, contributo Consob e ad eventuali spese vive. Tale importo sarà aumentato dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento del lavoro nella stessa misura in cui saranno sostenute, delle spese accessorie relative alla tecnologia ed ai servizi di segreteria e comunicazione nella misura forfetaria del 5%, del contributo di vigilanza a favore della Consob, nonché l'IVA e/o altra similare imposta per l'estero. Esso sarà altresì adeguato di anno in anno per tenere conto delle variazioni

dell'indice ISTAT del costo della vita o di altri indici simili per le attività svolte all'estero, e potrà essere rideterminato a consuntivo se nel corso dell'incarico si dovessero verificare circostanze particolari tali da modificare in misura apprezzabile i tempi di lavoro preventivati;

3. di conferire alla suddetta società Reconta Ernst & Young gli incarichi di effettuare le necessarie verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali (Modello Unico, Modello Consolidato Nazionale Mondiale, Modelli 770 e Dichiarazioni dell'Imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio-lungo termine), nonché le procedure di verifica ai fini di determinare la misura del contributo da versare al Fondo nazionale di garanzia di cui all'art. 15 della Legge 2 gennaio 1991, n. 1, determinandone i compensi rispettivamente in euro 76.000 ed euro 21.000, oltre ai rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento del lavoro nella stessa misura in cui sono sostenute, le spese accessorie relative alla tecnologia ed ai servizi di segreteria e comunicazione nella misura forfetaria del 5%, il contributo di vigilanza a favore della Consob, nonché l'IVA e/o altra eventuale simile imposta per l'estero;
4. di dare mandato al Presidente ed all'Amministratore delegato per la stipulazione degli accordi con Reconta Ernst & Young S.p.A. per l'esecuzione degli incarichi.

Milano, 28 marzo 2006


IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE